

W  
IL 1° MAGGIO

# Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

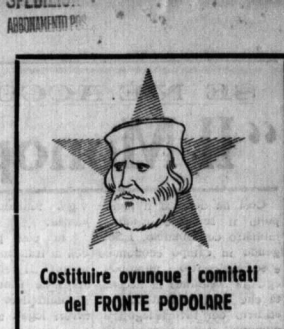
Direzione Redazione, Amministrazione:  
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12  
Redazione di Pordenone:  
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

ANNO IV - N. 18

SABATO 1 MAGGIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 700 - Scuola:  
con 1000 - Semestrale Normale 350 - Semestrale 500  
Trimestrale Normale 200 - Semestrale 250  
Spedizione in abbonamento postale



## ESAME

Ripetiamo in altra parte del giornale le debilitanti dichiarazioni di De Gasperi che testimoniano, se pur ce ne fosse bisogno, l'intervento americano nelle elezioni politiche del 18 aprile.

Ripetiamo pure una corrispondenza da Tarcento nella quale si riferisce qualche episodio della formidabile pressione esercitata dal clero friulano sulle masse cattoliche della nostra Regione.

Facciamo leva su un aprioristico e negativo anticomunismo della borghesia italiana ha serrato in un abbraccio mortale le masse dei semplici con tali argomenti sostanziali: intervento americano, furore superpartiziano.

Vasi atrai della popolazione italiana sospinti dalla furia di una di chi si è imbavato d'odio sulle amare pagine del Vangelo sono slittati a destra. In questo altissimo la base naturale di Saragat, la piccola borghesia con fiocchetti rosa, ha ceduto e si è proiettata verso gli amari amplessi democristiani: d'altro canto la base naturale, la massa di simpatizzanti del socialismo con un velo orizzontale frontista seguendo lo spostamento ha in alcune località segnato il passo presso il sole nascente, in numerose altre si è annegata nel pelago clericale. Ad un osservatore attento non sfuggirà la natura della massa dei simpatizzanti socialisti del 2 giugno. Anziché a sinistra, sentimenti organizzati avevano votato socialista in funzione attenta. Ma nella bufera del 18 aprile la costituzione instabile di questa posizione sentimentale ha fatto sì che solo una parte di simpatizzanti, gli unici temprati dalla logica degli avvenimenti, seguisse il naturale slancio del Partito Socialista italiano pluri del Fronte Popolare. La costituzione di Unità socialista ha contribuito al disorientamento portando con inconfondibile superficialità acqua al mulino vaticano. Nel Fronte si sono convogliati dunque i consensi dei soli socialisti guidati dalla leale e coraggiosa campagna elettorale del loro partito; quei compagni di viaggio che all'ultimo momento hanno perso l'autobus sono recuperabili nel corso di una aperta e comprensiva azione frontista.

Il nostro partito nel Fronte è entrato con le sue bandiere spiegate: De Gasperi ha dovuto ammettere che i nostri «ingranaggi» sono estremamente robusti. Un nostro esame freddo ed austero ci non deve però rimanere fermi nell'egotistica considerazione del considerevole rafforzamento del partito: esso deve addestrarsi nella struttura del Fronte nella nostra Regione. Il Fronte è stato costituito in ritardo: in varie località aveva più l'aspetto di una semplice alleanza socialcomunista che di un raggruppamento generale delle forze di sinistra di ante si ha confluiti nel vasso ed immediato realizzarsi del riarmo di struttura. Questo fatto ha limitato la larga possibilità di un Fronte popolare restringendola a quella vivace ma meno rappresentativa di un Fronte proletario. Si presenta quindi come immediato il compito di procedere con i socialisti, gli indipendenti alla costituzione del Fronte in ogni borgata: non imponendoci dall'alto ma portando il popolo ad identificarsi con il Fronte. C'è posto per tutti dal democristiano ricreduto alla donna avvilita dalle minacce e dal segno sulla croce cartigli nel confessionale. C'è posto per l'intellettuale già liberale che voglia ricongiungersi alla tradizione laica e progressista del suo partito quando esso non è il rifugio di mischi conservatori. C'è molto da fare. Al lavoro.

LORIS FORTUNA

## 1° MAGGIO La Festa dei Lavoratori sarà quest'anno più imponente che mai

Dopo le elezioni i capitalisti hanno ritenuto che il loro momento fosse venuto. Basta con la scala mobile, basta con lo sblocco dei licenziamenti, basta con le pericolose Com-

missioni interne! Ed ecco che a S. Vito al Tagliamento, a Torviscosa ed un po' ovunque fioccano i licenziamenti. Easi però si sbagliano di grosso. La classe operaia è più forte, più compatta che mai. Le conquiste popolari saranno difese in una misura che i capitalisti nemmeno pensano. La classe lavoratrice manda un monito freddo alla borghesia.

Attenzione a non spezzare la corda. Una riprova della indomita volontà di lotta della classe lavoratrice si avrà lampante. Il 1. maggio in tutte le Piazze d'Italia. In Friuli tutti i centri mandamentali ed il capoluogo celebreranno la festa dei lavoratori. Ad Udine parlerà il senatore Aladino Biholotti membro del Comitato esecutivo della CGIL.

Tutti i lavoratori uomini e donne parteciperanno compatti alle manifestazioni.

I capitalisti trarranno buona esperienza da ciò limitando il loro euforico slancio. I lavoratori dimostreranno che le elezioni non hanno segnato che una prima tappa per il raggiungimento di una effettiva giustizia sociale.

Caro Fortuna, nell'impossibilità di farlo personalmente ti prego di ringraziare a mio nome a mezzo «Lotta e Lavoro» i numerosi compagni che hanno voluto interessarsi della mia salute.

Colgo l'occasione per scusarmi con le sezioni con le quali avevo preso impegni per comizi, della

## Una lettera dell'on. Beltrame ai compagni friulani

Caro Fortuna, nell'impossibilità di farlo personalmente ti prego di ringraziare a mio nome a mezzo «Lotta e Lavoro» i numerosi compagni che hanno voluto interessarsi della mia salute.

Colgo l'occasione per scusarmi con le sezioni con le quali avevo preso impegni per comizi, della

ma forzata inattività durante il periodo più acuto della battaglia elettorale e di tanti impegni mancati.

Tanto più forte la mia gratitudine verso i compagni che hanno voluto ugualmente concedermi la loro fiducia.

Noi comunisti sappiamo che il Partito si serve con lo stesso zelo e lo stesso entusiasmo qualunque sia il compito che egli decide di affidarci; e che solo nello stesso le

## NAUSEE POST ELETTORALI CONTINUA IN FRIULI L'IMPUDENZA DEI PRETI POLITICANTI

La Pieve Arcipretale di Monfalcone nel suo Bollettino Parrocchiale lancia i suoi stridi di gioia per la vittoria democristiana sempre naturalmente senza fare politica ma interessando di religione. Sono stridi però strangolati in gola della loro stessa paura.

Easi sanno con quale coartazione di coscienza hanno obbligato vecchie ed infermi a votare in massa per il partito clericale, sanno quale enorme abuso di prepotenza del clero italiano essi abbiano commesso per schiacciare la potenza del Fronte Popolare.

E' stato il loro massimo sforzo: ora trattati contano felici e contenti. Ma saranno sconsigliati il peso del viti fruttificanti.

E' nel Bollettino vaticano che si sceglie contro i 579 lavoratori italiani che hanno concientemente dato il loro voto al Fronte.

Gli estensori del Bollettino meno dei tempi nei quali i loro bruciavano coloro che esprimevano idee diverse da quelle del clericale politico, solleciti dal ricordo dei tratti di corda distribuiti dalla S. Inquisizione, rivelando la loro coscienza insopportabile ed assolutistica, non possono sopprimere l'idea che politici e ed economicamente dei liberi cittadini italiani abbiano una visione che si differenzia da quella del partito politico democristiano.

I reverendi redattori del Bollettino tradiscono la loro preoccupazione che è squisitamente politica e nient'altro religiosa di dover tener conto anche dei 578 concienti lavoratori amici del Fronte Popolare.

I reverendi che a parole si scagliano furibondi contro le ditte comuni e blandiscono i democristiani Frasco il Bola clericale, hanno dimostrato nel loro Bollettino che essi sono gli unici fautori di una tremenda dittatura.

La sera del 17 aprile sui colli di Tarcento, i trionfatori della democrazia cristiana fecero un baccano infernale sparando raffiche di mitra e nutrite scariche di fucileria fin quasi all'alba dell'indomani. L'eco delle fucilate giunse e si sovrapposero alle voci dei soldati di Tito che al Fronte avevano vinto.

Dentro le chiese intanto, la campagna elettorale stava volgendo all'indietro in una orgia parossistica di menzogne. Al termine del comizio mattutino un prete si abbassò sull'altare piangendo e gridando: «Salvate, salvate la vostra Chiesa» (e la congrua parrocchiale).

Dal tempio centrale mani pietose provvedevano a mettere in salvo la piovola. Il senso romano del «sacer», stato di pietà e di terrore si diffuse nel paese, poi mani abili, con atto magico-sacerdotale, lo trasformarono in... schede con scudo crociato tagliato.

La serie delle intimidazioni e delle calunnie non finisce così. Un bosciano ferito nel far legna nei boschi di S. Mardenchia, frazione del comune, venne soccorso dal Frontista Grazzini; prontamente i soliti attivisti di A. C. fecero circolare la voce che a

## Le dichiarazioni di De Gasperi e gli «ingranaggi» del Partito Comunista

Il linguaggio D. C. di Tarcento - De Gasperi vuol dimostrare che non è un uomo di destra, che è un uomo di sinistra, che è un uomo di mezzo.

De Gasperi, se non avesse, avrebbe almeno forzato a risarcire furto, tanto più che ad un uomo politico, uscito dalla scuola dei gesuiti, anche se la prima qualità fa difetto, basta che ben sviluppata la seconda. De Gasperi è un uomo di mezzo.

De Gasperi, se non avesse, avrebbe almeno forzato a risarcire furto, tanto più che ad un uomo politico, uscito dalla scuola dei gesuiti, anche se la prima qualità fa difetto, basta che ben sviluppata la seconda. De Gasperi è un uomo di mezzo.

## DOCUMENTAZIONI

De Gasperi, se non avesse, avrebbe almeno forzato a risarcire furto, tanto più che ad un uomo politico, uscito dalla scuola dei gesuiti, anche se la prima qualità fa difetto, basta che ben sviluppata la seconda. De Gasperi è un uomo di mezzo.

## Le incredibili pressioni del clero tarcentino nella campagna elettorale

La sera del 17 aprile sui colli di Tarcento, i trionfatori della democrazia cristiana fecero un baccano infernale sparando raffiche di mitra e nutrite scariche di fucileria fin quasi all'alba dell'indomani. L'eco delle fucilate giunse e si sovrapposero alle voci dei soldati di Tito che al Fronte avevano vinto.

Dentro le chiese intanto, la campagna elettorale stava volgendo all'indietro in una orgia parossistica di menzogne. Al termine del comizio mattutino un prete si abbassò sull'altare piangendo e gridando: «Salvate, salvate la vostra Chiesa» (e la congrua parrocchiale).

Dal tempio centrale mani pietose provvedevano a mettere in salvo la piovola. Il senso romano del «sacer», stato di pietà e di terrore si diffuse nel paese, poi mani abili, con atto magico-sacerdotale, lo trasformarono in... schede con scudo crociato tagliato.

La serie delle intimidazioni e delle calunnie non finisce così. Un bosciano ferito nel far legna nei boschi di S. Mardenchia, frazione del comune, venne soccorso dal Frontista Grazzini; prontamente i soliti attivisti di A. C. fecero circolare la voce che a

ferito era stato il Grazzini stesso, per vecchi, incoercibili rancori politici.

All'ultimo momento poi, scappo fuori la storia delle liste di proscrizione: il Fronte, sempre se vinceva, aveva compilato liste di cittadini da mandare in Siberia: erano noi i nemici, le modali del tragico, il luogo dove sarebbero sbarcati, il lavoro che avrebbero dovuto subire. Tutto insomma sapeva, la D.C. Quando però i propagatori di simile notizia furono avvertiti che se la storia delle liste fosse continuata il Fronte avrebbe provveduto a dar quella, allora la storia si calmò un poco, ma intanto la D.C. realizzando il «costi quel che costi» di De Gasperi aveva vinto le elezioni. In questa atmosfera di terrore dunque noi abbiamo votato nel nostro paese. Ciononostante oltre mille cittadini hanno votato per il Fronte e questo è davvero confortante, perché il tempo è gaudente, la vita continua e la nostra lotta anche.

De Gasperi nega: si vergogna egli forse di aver vinto con quella incosciente minaccia? (Continua in seconda pagina)

De Gasperi nega: si vergogna egli forse di aver vinto con quella incosciente minaccia? (Continua in seconda pagina)

## COL TRUCCO DELLE "LISTE", LA D. C. PREPARA ONDATE DI ARRESTI

Da tutte le Sezioni sono pervenute alla Federazione segnalazioni riguardanti la diceria messa in giro dalla D.C. di presunte liste di proscrizione compilate dalle sezioni stesse e che avrebbero dovuto entrare in funzione in caso di vittoria del Fronte.

La nuova calunnia ci meraviglia un poco: pensavamo infatti che i democristiani avessero esaurito la loro scorta d'infamie durante la campagna elettorale, invece si vede che la loro fantasia è ferdissimata.

A Tarcento e a Tolmezzo si sanno persino i nomi contenuti in dette liste.

Che cosa si cela dietro queste manovre della D.C.? Quello che avviene su scala nazionale e in certe attività della vita pubblica — vedi complice frontista per boicottizzare le ferrovie — ci svela il vero scopo di queste dicerie allarmistiche. Con la storia di «complotti», di liste di proscrizione, di atti contro lo Stato predisposti dal Fronte, la D.C. in realtà prepara il precedente giustificativo per misure repressive che essa ha seriamente intenzione di adottare contro di noi.

In guardia compagni. Segnalate tempestivamente alla Federazione le accuse e querelate tutte le persone che dovessero rivelare: in Pretura poi, o provando la veridicità delle loro asserzioni o saranno condannate. Il sistema è già stato adottato in altre parti d'Italia e ha dato risultati ottimi. In meno di tre giorni

l'accusa assurda, ridicola e tendenziosa è caduta come un perone sgomitato: così come si aggraverà la D.C. nell'anno di tutti gli italiani dopo che avranno avuto la diagrafia di constatare i fatti di quali porcherie essa sia capace.

## Wallace denuncia le ingerenze del Dipartimento di Stato Americano nella campagna elettorale italiana

In due altolossanti comizi tenuti in Brooklyn, Henry Wallace, candidato del Partito della Pace, dovette esprimere denuncia alla colossale campagna di paura e di intimidazione che ha occupato il luogo da un capo all'altro degli Stati Uniti, ed avere vigorose proteste contro le ingerenze del Dipartimento di Stato americano.

«Non è possibile che la nuova legge imposta dalla storia non si possa uccidere con canoni e le battono, venendo direttamente a parlare dell'Italia, così ha detto».

«Io ho visitato l'Italia meno di sei mesi fa.

Oggi ricordo quella visita. Sentii oggi i funzionari americani che dicono che gli italiani non debbono votare per il blocco di sinistra, o noi taglieremo i nostri aiuti. Io sento dire ciò. E tuttavia mi è difficile credere che uomini possano dire cose simili. Questo atteggiamento non è americano. Non è democratico. Questa è coercizione. Questa è intimidazione. E' insomma, tutto ciò contro cui, io dico, noi oggi combattiamo».

«Io non ho parole per esprimere il mio sdegno di fronte a simili dichiarazioni».

Così come tali dichiarazioni promettevano sono nemici della democrazia, della nostra democrazia e di quella italiana.

Easi rivelano completa ignoranza degli uomini e delle cose d'Italia. Easi sono indifferenti di fronte al legittimo orgoglio degli italiani quanto sono incapaci di comprendere i loro bisogni».

«La mia visita a Roma costituisce una esperienza interessante. E' stata al tempo stesso fonte di ispirazione e di dolore. Roma può insegnare grandi cose a colui che voglia imparare. Noi comunisti la grandezza storica — e rovine i monumenti, la arte — si sente che l'imperialismo non è che un'estasi breve per tutti i popoli.

Una visita alle caserme, sotto terra dove i martiri cristiani si riunivano e venivano sepolti, in

segna che le idee e la fede non possono venire sopresse dalla forza, violenza ed intimidazione».

«Si, ci sono grandi cose da imparare a Roma, e vorrei che quei nostri politici d'oggi potessero avere di ciò qualche sensazione».

H. detto che Roma è anche fonte di dolore. E' la quasi incredibile differenza tra uno stazzo senza fine che il ricco stoglia e la indescribibile indigenza del povero, oob della massa, che ci ha più di tutto il resto dato un senso di agonia. Nei negozi, le case non c'era nulla che il denaro non potesse acquistare, e nei quartieri operai di Roma c'era molto sfacelo che il denaro potrebbe riparare. Nei quartieri di Trastevere e Trinità nuova ho visto sofferenze e miseria umana quasi al di là di ogni possibile immaginazione. Qui abitavano le masse operaie di Roma. E le loro condizioni di vita riuscirebbero ad impietare il più duro e spietato finanziere, se egli avesse il

tempo di guardare.

Quando ho inteso che il nostro Stato Department vuole cedere gli aiuti al popolo italiano se i risultati elettorali non saranno soddisfacenti, ho pensato ad una sanzuca al quartiere Tributino dove trovai una madre ed otto figli, compreso un neonato. Ho pensato al loro unico letto, al piccolo tinco per lavarsi, ed a quello che la donna mi aveva detto degli altri cinque figli — tutti morti. E' mai possibile che noi togliamo l'aiuto a questa famiglia se il padre vota per i comunisti o per i socialisti? Questo è quello che i nostri funzionari hanno detto».

Io so che questi funzionari non esprimono il cuore del popolo americano.

A Trastevere ho parlato a molte donne ed operai. Ho sentito la storia di quello che mangiano. Di più, ho visto gli effetti di questa malnutrizione, e le loro condizioni di vita. Quando mi dissero che erano socialisti o comunisti non mi è riuscito pensare a loro come a dei sovversivi delle Isole Bermuda. Ho visto il loro cuore che essi siano le vittime dei veri sovversivi delle libertà».

«Ho lo sento che una vittoria delle sinistre nelle elezioni italiane finanziere, se egli avesse il

## Altre documentazioni sul terrorismo elettorale

Forgaria

Il parroco di Forgaria, prima delle elezioni, mandò i ragazzi ad arruolare manifesti così concepiti: «Viva Tito, Viva la Jugoslavia» per farli passare come propaganda del Fronte e poter così tacere di «ritini» gli aderenti al Fronte Democratico Popolare.

Subito informato il Segretario della locale Sezione del P.C.I., compagno Ribonelli Domenico, si portava sul posto riuscendo a farsi dire dai giovani che li aveva mandati. «Il prete» essi dissero. Parlati in canonica con gli attivisti il compagno otteneva dal prete la conferma.

Claut

Don Pietro Bortolotto, parroco del luogo, ha tenuto varie riunioni di donne nell'Asilo del paese. Le donne venivano convocate con biglietto personale.

Le formidabili organizzazioni di Don Pietro si compendiano nello slogan: «Non votate per Nenni e per il Fronte perché sono contro la Religione, Votate D. C. o in linea subordinata per Saragat».

C'è da ridere al pensare che Zanfagnini e Grassi (Verdi) sono stati eletti per benigna intercessione dei preti. Che danno loro in cambio?

A tutti i corrispondenti

Inviare al giornale circostanziate precise documentazioni sulle pressioni del clero locale a favore della Democrazia Cristiana.

SE N'È ACCORTO ANCHE EINAUDI

# "Il Monopolio è un furto"

Così ha definito il monopolio il senatore Einaudi, ministro del bilancio. Insegnando in campo economico e sociale contro il monopolio, egli ha sostenuto la necessità che venga smantellato l'edificio dei favori legati ai monopoli stessi. Secondo Einaudi, i mai sociali hanno le loro origini nei monopoli, perché «il prodotto di monopolio è davvero il ladrocinio concesso a danno della collettività», nonché «il nemico numero uno della economia progressiva».

L'Einaudi stabilisce come principio alla possibilità di ricostruzione dell'Italia, la lotta contro il monopolio e la sua eliminazione, al fine di assicurare ai poveri come ai ricchi «la massima possibile uguaglianza sui punti di partenza. All'uopo invoca provvedimenti che siano strumenti efficaci a «tagliare gli alti papaveri, ed a ridurre gli altissimi redditi a misure più modeste».

Il frutto di tali provvedimenti, secondo Einaudi, deve servire a dare a tutti anche ai figli dei più poveri, la possibilità di essere «un po' più felici».

garantire a tutti, in modo di essere gratificati, non solo di una vita migliore, ma anche di una vita migliore, e del Paese. E tutto questo, «vecchia» ed «nuova» sono i suoi due «corami» mezzi.

(Continuare dalla prima pagina)  
De Gasperi in quella contesa, la stampa ha negato anche l'intervento americano nelle elezioni. Non sono però trascorsi due giorni che in un'altra intervista, sempre concessa da un giornalista americano, ha festosamente affermato:

«Nonostante la nostra vittoria, il comunismo continuerà ad essere un fattore importante della vita politica in Italia, in quanto gli ingranaggi del Partito Comunista sono estremamente robusti (boni suoi, n.d.r.).»

I comunisti hanno ottenuto otto milioni di voti, e molti voti costituiscono sempre un pericolo. Ma noi ci adopereremo per convertirli. Voi potete essere sicuri che il denaro che è stato speso in Italia dal contribuente americano non verrà sculpatto».

Ora a parte l'insistenza con la quale De Gasperi identifica il Fronte con il Partito Comunista, resta il fatto che egli vuole «convertire» i comunisti con i soldi dei contribuenti americani. In termini concreti, la D.C. uscirà denaro straniero per combattere in Italia una parte importantissima del popolo italiano.

Se un comunista qualsiasi, avesse affermato che «i soldi del contribuente russo saranno spesi bene», per avversare la D.C., a quest'ora la stampa avrebbe fatto un inferno e chiesto leggi eccezionali contro il Partito Comunista, «asservito allo straniero», per la D.C. niente invece, tutto va flicco e goli per mettere la pubblica opinione al corrente di queste tendenze antinazionali, non abbiamo a disposizione che un povero settimanale».

Di più: De Gasperi ha anche affermato in quella stessa occasione: «Abbiamo fatto di più di quanto in America non vi aspettavate». Il che significa che la D.C. ha fatto le elezioni per l'America, e che all'occasione, farà fare agli italiani, anche la guerra per quella nazione. Non siamo noi che lo diciamo, è lo stesso De Gasperi. Resta naturale, termine che ci «verduci» siamo noi.

L'impudenza dei preti politici

(Continuare dalla prima pagina)  
che dovrebbero essere sconfitti per farli scomparire come libera e democratica opposizione parlamentare lasciando il posto al solo partito dei preti noi dobbiamo mettere la genetica il popolo.

In guardia, perché mentre nessuno, e noi meno di tutti, minaccia la religione, e tutti devono essere liberi di credere in Dio e di professare la propria fede, eccola che con la accusa di essere i

Remanzacco

Noi fratelli di Certegona a rappresentare Dio in terra è stato incaricato un parroco esemplare, una eccellente testa d'uomo che probabilmente morirà in odore di Santità.

La lotta per la libertà di espressione è un dovere di tutti. Non possiamo tollerare che la libertà di espressione sia limitata. La libertà di espressione è un diritto di tutti. Non possiamo tollerare che la libertà di espressione sia limitata.

finanziari di cui dispone.

Il monopolio, dunque, non costituisce solo un odioso privilegio, ma anche e soprattutto un grave pericolo politico, economico e sociale. Contro di esso, sin dal settembre del '44, ebbe parole di aperta ed aspra riprovazione persino il Pontefice. Nonostante ciò, noi riteniamo che l'attuale Governo, espressione della «paura» del 18 aprile, non sia il più indicato e qualificato per liberare il Paese dalla piaorea

Bordano

Costo tutti noi pensavamo l'ultimo oratore è quello che importa maggiormente per influenzare sugli elettori, questo primato qui a Bordano è dovuto al Parroco del Paese, De Grignis don Giacomo che non curandosi dei termini stabiliti per la cessazione dei comizi, domenica 18 alle ore 9 nella Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

La Chiesa di Bordano, trasformò l'intera tribuna politica esoc-

dei monopoli. Riteniamo anzi che le odierne coraggiose dichiarazioni del senatore Einaudi faranno così costare alla carica di ministro del Bilancio e di vice-presidente del Consiglio.

A favore dei monopoli, e contro Einaudi, stanno il ministro «Cambiateste» Merzagora e, si dice, il «resuscitato» on. Campitelli; l'uno e l'altro notoriamente legati alla grande industria e alla alta finanza.

AVIO

## Dalla Provincia

giornata per guidare gli ingegni? a votare per la D.C.

Terrorizzando i fedeli ha così conseguito un forte successo.

Pro Lotta e Lavoro

Sottoscrizioni pervenute dal 7 al 27 aprile 1948.

Riparto sottoscrizioni precedenti: L. 311.254.

Nigriani Igino 500; un gruppo di compagni di Peleto 455; Salvini 500; Feruglio Angelo 100; Bertogno Fausto 50.

Totale Lire 312.254.

Pro Federazione

Sottoscrizioni pervenute dal 7 al 27 aprile 1948.

Riparto sottoscrizioni precedenti: L. 500.320.

Giovanni Guato, Buenos Aires a mezzo Prampor 6.000 (per campagna elettorale); Sezione Parig, Udine 5.000; Giovanni Guato, Buenos Aires 6.250; Zam-

contare i bisogni dei popoli da Roma ad Hong Kong. Ovvero saremo costretti a seguire il corso di «altri imperi».

La Confederazione Provinciale invita tutti i lavoratori della terra a rafforzare i vincoli di solidarietà fra i lavoratori di tutte le categorie, affratellati dallo stesso anello di giustizia sociale e di pace.

I lavoratori della terra in particolare manifesteranno la volontà di conseguire la Riforma agraria, per garantire la sicurezza del lavoro, la permanenza sul fondo e migliori condizioni di vita con un aumento della produzione.

I lavoratori dei campi celebreranno il 1° maggio partecipando con la manifestazione nel loro capoluogo o mandamento, riuniti nella volontà di restare uniti nell'ansia di riottenere le opinioni, e di batte la fede e di rafforzare l'organizzazione Sindacale.

Le masse contadine però hanno raggiunto ormai una coscienza sindacale che non si faranno facilmente intimidire e sono decise a rimanere sul loro fondo.

Contro un complesso di 31.500 famiglie di coloni, pari ad una popolazione di 200.000, che hanno ricevuto la disdetta, quale è l'atteggiamento del Ministro dell'Agricoltura?

Ritardare gli impegni assunti di riunire le rappresentanze sindacali nazionali per concretizzare il progetto.

Per se rimane insensibile alle richieste dei contadini, non rimane insensibile alle pressioni e sollecitazioni dei gruppi agrari legati alla Democrazia Cristiana e così non è stato imposto loro un limite alla «Libertà» di sfruttamento dei coloni.

Contro del manovaro, che si avolge dietro le quinte del Ministero, negli Uffici della Democrazia Cristiana e con il benevolo contributo dei rappresentanti della Direzione Bonomi, i contadini tutti risponderanno con una protesta al Governo ed alla Camera e offriranno il loro COMITATI PER LA TERRA per far rifare agli agrari gli esenti già notati.

Latina

Nozze

In forma semplice e cordiale, si sono svolte mercoledì 14 c.m. le nozze del compagno Sandro Guerriero con la signorina Gentilina Ceretti. Le nozze hanno avuto il loro suggello civile e religioso nel vicino comune di S. Michele al Tagliamento. Al nostro compagno Guerriero, attivo organizzatore e propagandista e alla sua gentile sposa i nostri più fervidi auguri uniti alla famiglia di «Lotta e Lavoro».

Elezioni 1948

Domenica 18 aprile, nei massimi ordini, si sono svolte nel Co-

Aimi che passione!

I carabinieri della nostra Provincia cercano con solerzia armi da rastrellare. Ortolmo intento e noi siamo i primi ad attendere buoni risultati specie in quelle famose Valli del Natisone dove le armi abbondano. Anzi attendiamo una pubblicazione esauriente sulle armi ritrovate in Friuli e la loro provenienza. Una attesa giustificata per cittadini amari come noi dell'ordine e della legalità.

E tanto per cominciare vorremmo qualche chiarimento o sulla focaccia delle armi ritrovate in voga nei paesi dell'America del Sud e della penisola iberica. Dice dunque Scelba che sarà necessario «abituarsi a vedere anche dei democristiani» i capi delle grandi aziende finanziarie e industriali senza che in Parlamento si debba temere per le denunce di un Finocchiaro qualunque. L'assalto a gangli vitali del paese ha ufficialmente inizio con queste dichiarazioni di Scelba. Il tempo come al solito ci dà ragione.

L'assalto democristiano

Alcune dichiarazioni del Ministro di Polizia Scelba hanno scatenato un mare di dissenzi su tutta la stampa italiana. Le dichiarazioni che riportiamo, sono indice della mentalità con la quale la D.C. si appresta a governare il paese e far scivolare lentamente l'Italia verso una dittatura di tipo gesuitico paternalistico in voga nei paesi dell'America del Sud e della penisola iberica. Dice dunque Scelba che sarà necessario «abituarsi a vedere anche dei democristiani» i capi delle grandi aziende finanziarie e industriali senza che in Parlamento si debba temere per le denunce di un Finocchiaro qualunque. L'assalto a gangli vitali del paese ha ufficialmente inizio con queste dichiarazioni di Scelba. Il tempo come al solito ci dà ragione.

Gemona

Magne

Poiché anche nel nostro Paese circola insistentemente la voce che un ex compagno abbia svelato che il P.C.I. aveva promesso l'acquisto di poltrone, poiché leggono continuamente sui giornali accuse di brogli elettorali a carico del Fronte, poiché così troppa compiacenza i giornali riportano notizie di medici simpatizzanti del Fronte che sono stati arrestati per aver rilasciato certificati sanitari, senza aver visitato gli ammalati, poiché infine tutte queste cose hanno lo scopo di dare pretesto giustissimo a misure oppressive contro gli aderenti al Fronte, avvertiamo che d'ora innanzi, se tali infamie non cesseranno uccideremo anche noi la legge, servendoci degli elementi che sono a nostra disposizione (e ce ne sono).

In particolare, raccomandiamo all'Ufficio elettorale di Gemona di non «perdere» la documentazione relativa ai certificati medici della sezione n. 9, anche perché tale «perdita» sarebbe inutile esistendo copia presso il Fronte della predetta documentazione.

Questa nostra posizione non nasce da desideri di rappresaglia o da rancori, di cui siamo completamente alieni, ma di un legittimo e elementare bisogno di giustizia e di equità.

S. Daniele del Friuli

Fiori d'arancio in sezione

Il compagno Ennio Toppani segretario amministrativo della nostra Sezione il giorno 24 aprile si è unito in matrimonio con la gentile signorina Micheluzzi Angela.

Alla coppia felice gli auguri di tutti i compagni.

Scomparsa di un compagno

Il giorno 21 aprile è deceduto dopo lunga malattia il compagno Pietro Baggio ex sindaco del comune di S. Daniele, ex membro della giunta comunale.

Uomo stimato e retto, lavoratore instancabile, ha dedicato tutta la vita alla causa della classe lavoratrice, nell'epoca prefascista ebbe a coprire diverse cariche sia nel movimento cooperativistico come nel campo amministrativo locale, membro di questa sezione fu un compagno zelante e attivo costantemente sulla breccia attaccato ai suoi ideali fino alla morte. La sua immatura scomparsa ha addolorato profondamente la sezione, ma tutti i lavoratori che vedevano in lui l'ingegnerino cittadino il difensore dei loro interessi.

I compagni di questa sezione nel mentre guardano al vuoto incolmabile lasciato dalla sua scomparsa, associandosi al loro dolore porgono ai congiunti espressioni di sincero cordoglio.

Comunicato delle Avanguardie Garibaldine

Ad Udine le avanguardie garibaldine hanno dato nelle ultime settimane elettorali più di 400 ore di attività per la affermazione del Fronte Popolare.

Dopo le elezioni più di 40 giovani sono stati reclutati. Le avanguardie garibaldine friulane sono oggi alla testa del nostro Partito.

Finalmente il processo Icaro

Si è finalmente iniziato il processo al compagno Icaro. Dopo lunghi mesi la Magistratura dichiarerà sulle accuse rivolte al valoroso partigiano. Con la certezza che l'imparzialità dei nostri giudici saprà dare piena giustizia, formiamo al compagno Icaro l'augurio di tornare presto fra noi.

Elezioni 1948

Domenica 18 aprile, nei massimi ordini, si sono svolte nel Co-

## NOTIZIE brevi



Un giudizio della Prada

L'organo sovietico «Pravda» ha fatto un lungo esame delle elezioni politiche del 18 aprile. Al termine di detto esame il giornale così conclude: «La vittoria della democrazia cristiana è dovuta a falsificazioni, manipolazioni, frodi e pressioni militari, politiche ed economiche provenienti dall'estero. Il futuro dell'Italia appartiene al Fronte Democratico Popolare, che nelle elezioni ha consolidato e rafforzato la propria posizione».

Diminuzione degli aiuti americani

Dopo la ubriacatura di «aiuto» con la quale la D.C. ha alimentato gli elettori italiani, ecco che arrivano a' oltre atlantico le prime, non proprio confortanti notizie, sull'entità di tali aiuti. Lo ammette il segretario del Piano Marshall ha infatti ridotto sensibilmente gli invii di petrolio ed acciaio greci o semilavorati. Nello stesso tempo in cui erano annunciate queste limitazioni il nostro ambasciatore Tarchiani consegnava al governo americano la somma di cinque milioni di dollari come indennità per danni di guerra causati ai beni di cittadini americani. L'ambasciatore nell'attestare la consegna ha detto che tale somma non aveva lo scopo di influenzare l'esito delle prossime elezioni americane... Spirito Tarchiani, vero?

Scelba a Kansas City?

Non avendo i picchetti di scorta, per mesi a preavviso dell'ingresso di una fabbrica a Kansas City, la polizia ha caricato gli stessi con la più selvaggia delle furie. Oltre un centinaio di poliziotti, muniti di sfollagente hanno fatto molto contro i picchetti ferendo più o meno gravemente ben 43 dimostranti. Dopo questa carica la polizia ha devastato gli uffici Sindacali che deve sciogliere aveva indetto. Ma dunque anche nel paradiso americano ci sono soporiferi, disamorati, emalenti che chiedono lavoro e un Scelba che li tiene quieti con i bastoni di gomma?

Sivigliana di Rigoluto

Falsi della Democrazia Cristiana

L'ultima sera della campagna elettorale si presentò nel nostro Paese il dottor Covassi della Democrazia Cristiana per tenere un comizio. Il dottor Covassi, al momento di ripartire, dopo aver concesso di comunismo, di boicottismo e di tutte le altre frescucce con le quali la d.c. ha imbandito il piatto elettorale e agli italiani, si accorse che, per atto di sabotaggio, la macchina gli era stata guastata nelle gomme.

Scandalò in paese.

Naturalmente autori del fatto furono accusati di essere i frontisti, e più ancora naturalmente, i bolscevichi senza Dio.

Lo sdegno fu grande. Ma i frontisti in base e indagini e sospetti riuscirono a identificare l'autore del guasto nella persona di un fanatico democristiano locale, certo Sig. Di Sopra Daniele, il quale ammise di aver fatto tale gesto per riversarne poi la responsabilità assoluta sul Fronte.

Dai Crocifissi di Udine, bruciati dagli amici a scopo elettorale alla macchina buca del dottor Covassi, è tutta una serie di atti simili con i quali la D.C. è riuscita a creare il terrore per indurre le buone vecchie, a restare sull'orlo della tomba per dare il voto alla D.C.

Vendita Francobolli commemorativi

Il 3 maggio p.v. verranno posti in vendita francobolli commemorativi del Risorgimento Italiano del valore facciale da lire 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 15, 20, 30, 50, 100 tutti senza soprapprezzo.

I detti francobolli saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze sino al 31 dicembre 1949.

Comunicato delle Avanguardie Garibaldine

Ad Udine le avanguardie garibaldine hanno dato nelle ultime settimane elettorali più di 400 ore di attività per la affermazione del Fronte Popolare.

Dopo le elezioni più di 40 giovani sono stati reclutati. Le avanguardie garibaldine friulane sono oggi alla testa del nostro Partito.

Finalmente il processo Icaro

Si è finalmente iniziato il processo al compagno Icaro. Dopo lunghi mesi la Magistratura dichiarerà sulle accuse rivolte al valoroso partigiano. Con la certezza che l'imparzialità dei nostri giudici saprà dare piena giustizia, formiamo al compagno Icaro l'augurio di tornare presto fra noi.

Elezioni 1948

Domenica 18 aprile, nei massimi ordini, si sono svolte nel Co-



DA TUTTO IL MONDO

I lavoratori americani non la pensano come De Gasperi

Un telegramma di protesta per l'inevitabile interferenza americana nelle nostre elezioni, è stato trasmesso da una organizzazione sindacale degli Stati Uniti al Segretario Generale della Camera del Lavoro. Il telegramma protesta contro l'attacco senza precedenti dell'imperialismo contro la libertà di espressione del popolo italiano.

Quanto costano le elezioni all'America

Il senatore Styles Bridges, Presidente della Commissione del Credito, ha dichiarato che il Governo americano ha speso circa 40 milioni di dollari per le elezioni in Italia.

Atene investita

Reparti dell'Esercito di liberazione hanno fatto in questi giorni apparizione sul versante nord del monte Parnes a 25 Km. da Atene. Aspri combattimenti sono stati ingaggiati. Si attende inoltre che alcuni giorni o sono 19 democristiani siano stati fucilati, fra cui otto donne.

Direttore responsabile: Louis FORTUNA

Tip. Ed. «A. Manzoni» - Udine

Tipografia Editrice «A. Manzoni»

Lavorazione accurata di qualsiasi tipo di stampati - Specializzata nella composizione meccanica per giornali, riviste ed opuscoli in genere

UDINE

S. DOMENICO 1° MAGGIO

Nel pomeriggio GARE SPORTIVE e Trattenimento Danzante

Lavoratori intervenite!

Fieletto Umberto - Villa Tinin

Sabato 1° maggio alle ore 21

Grande Veglia Danzante

Orchestra Palma

Buffet - Deposito biciclette

Bandiere di lana e di seta di ogni tipo e formato, Vessilli, Bracciali, distintivi, ecc.

Prezzi modici CARLO DOTTI - Milano - Via Lazzaretto, 8

Lubrificanti «K»

Rappresentanti per il Veneto: Rag. Miceli & Lodolo - Udine - Piazza Libertà, 2

Finalmente il processo Icaro

Si è finalmente iniziato il processo al compagno Icaro. Dopo lunghi mesi la Magistratura dichiarerà sulle accuse rivolte al valoroso partigiano. Con la certezza che l'imparzialità dei nostri giudici saprà dare piena giustizia, formiamo al compagno Icaro l'augurio di tornare presto fra noi.

Elezioni 1948

Domenica 18 aprile, nei massimi ordini, si sono svolte nel Co-

COMPAGNI! Tutti all'opera per un forte reclutamento.

COMPAGNI! Tutti all'opera per un forte reclutamento.

COMPAGNI! Tutti all'opera per un forte reclutamento.

COMPAGNI! Tutti all'opera per un forte reclutamento.

COMPAGNI! Tutti all'opera per un forte reclutamento.